

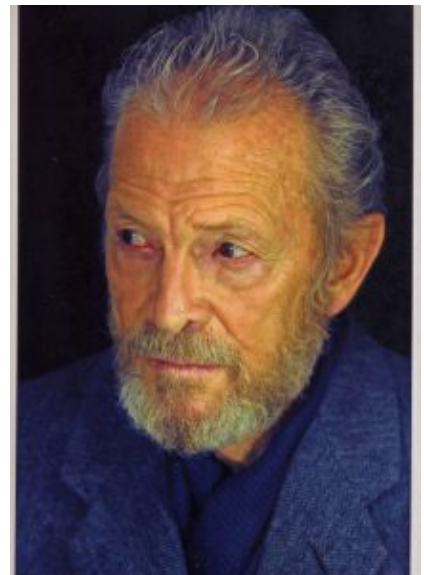
# TEATRO VERDI PORDENONE: SI RINNOVA ANCHE PER LA STAGIONE 2019/2020 IL PROGETTO DEL TEATRO IN SINERGIA CON PORDENONELEGGE

PORDENONE – Si rinnova anche quest'anno il progetto ideato dal **Teatro Verdi** di Pordenone e dalla sua consulente artistica per la sezione Prosa **Natalia Di Iorio** "Tra letteratura e teatro", un percorso condiviso con **Fondazione**[pordenonelegge.it](http://pordenonelegge.it) che va ad arricchire la consolidata sinergia fra le due istituzioni. Lo **speciale cartellone**, che si avvale della media partnership di **Radio Rai3** e la fondamentale collaborazione di **Fondazione Friuli**, è in programma **dal 19 settembre al 21 marzo 2020**.

«Dopo la positiva accoglienza e l'appassionata partecipazione del pubblico, in costante crescita nell'arco della passata Stagione, riproponiamo questo percorso che collega idealmente le diverse sezioni del cartellone prosa – spiega **Natalia Di Iorio** – esplorando la parola scritta sia attraverso la letteratura che nella poesia: una parola che si traduce e si incarna nel corpo dell'attore». «Una gran parte della scena italiana, negli ultimi tempi, sembra trarre sempre maggiore ispirazione dal rapporto tra letteratura e teatro: un'urgenza creativa a cui valeva la pena dare spazio e che è stata premiata dalla risposta degli spettatori».

«Con il progetto "Tra letteratura e teatro" abbiamo avviato **una sperimentazione inedita e importante**, fa eco il Presidente del Verdi **Giovanni Lessio**: collaborando a

produzioni originali e realizzando lavori commissionati ad hoc, il Verdi percorre a tutti gli effetti una nuova vena produttiva, diventando una sorta di **“teatro di produzione” multiprogettuale** e un punto di riferimento **per le realtà teatrali che vorranno trovare in Pordenone la “piazza” di debutto delle loro novità**».



Umberto Orsini

Il percorso offre quest'anno particolare attenzione alla **poesia, elemento chiave su cui pordenonelegge continua a scommettere tutto l'anno, una scelta condivisa** che rinnova e consolida la collaborazione con il Verdi anche nell'ottica del progetto "Pordenone città della Poesia". «L'avvio di questo nuovo percorso ha rappresentato una **grande sfida**» – **osserva Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge**, poeta e scrittore. «Ha promosso, e ora prosegue nel proporre il felice ritorno al **confronto fra un testo letterario e un attore che lo interpreta**. Forte della sinergia che ci unisce, spiccano quest'anno momenti rilevanti dedicati alla **poesia**, genere capace di alimentare di nuova energia e di contenuti attuali e universali il confronto con la parola scritta». **I cinque appuntamenti** si aprono, **giovedì 19 settembre**, nell'ambito della 20<sup>a</sup> edizione del festival pordenonelegge. Spazio alla testimonianza di un attore di

razza come **Umberto Orsini**, chiamato a parlare in prima persona della sua lunga e fortunata carriera. «Il fatto che la gente riempia una sala per venirmi a vedere l'ho sempre trovato miracoloso e quasi esagerato. Sì, il tutto esaurito è il vero miracolo per l'attore di teatro...», scrive l'artista nell'**autobiografia "Sold out"**, edita Laterza, in cui racconta le memorie di una vita e gli oltre sessant'anni di straordinaria carriera tra il palcoscenico e il set in compagnia di grandi maestri e illustri colleghi. La forza del libro, curato da Paolo Di Paolo, sta nella spontaneità delle confessioni, che Orsini attinge con naturalezza da una rosa di ricordi e aneddoti insospettabili.

Lo spessore e la ricchezza espressiva del romanzo – adattato da Emanuele Trevi – ha, invece, convinto un attore del calibro di **Massimo Popolizio** a dare voce a una delle pagine più drammatiche della storia americana; dell'America, **Furore** di Steinbeck ci racconta uno dei momenti storici più difficili, quello della grande **Depressione** degli anni Trenta. È un'America in movimento che ricorda i milioni di persone in movimento oggi: sarà impossibile non fare un paragone col presente (in scena martedì 3 dicembre). Sabato 25 gennaio è la volta di **"Fedeli d'Amore"**, un 'polittico in sette quadri', un testo 'intorno' al **sommo poeta, Dante Alighieri**, e al nostro presente. Le voci che ascoltiamo in scena sono un'unica voce – che ne sa contenere innumerevoli – quella straordinaria di **Ermanna Montanari**: aria, fuoco, suono, materia. La drammaturgia porta il segno della scrittura 'corsara' di **Marco Martinelli**, capace di intrecciare l'intimo e il politico, psiche e mondo.

**Due** sono infine le **produzioni originali** appositamente commissionate: **"Questo è il tempo in cui attendo la grazia"** – un articolato progetto realizzato in collaborazione con il **Teatro di Roma** e la partecipazione del **Centro Studi Pasolini** di Casarsa – un omaggio a **Pier Paolo Pasolini** fortemente voluto dal Teatro Verdi e affidato a **Fabio**

**Condemi** che ne cura la regia e la drammaturgia con **Gabriele Portoghese** anche interprete; l'idea è quella di creare un simbolico collegamento tra i due luoghi che hanno segnato l'esistenza del poeta in un viaggio a ritroso in tre tappe: da Ostia, terra della sua tragica morte – in un doppio passaggio tra Idroscalo e il Teatro del Lido – per finire a Pordenone, in Friuli, la regione della sua infanzia passando per Roma (al Teatro India), protagonista indiscussa del suo immaginario poetico. Lo spettacolo andrà in scena **martedì 5 novembre**, rinnovando l'omaggio annuale che a partire dal 2015, 40° anniversario della morte, il Teatro dedica a Pier Paolo Pasolini. Un gradito ritorno è quello di **Sonia Bergamasco** impegnata in un progetto che ruota intorno alla poesia. **"Sylvia Plath, il canto allo specchio"** è un percorso tra frammenti dai diari e poesie, un **ritratto di poeta in forma di lettura**, un'immersione collettiva nel canto. La scrittura della poetessa americana – dalla vita breve e dallo straordinario respiro – si staglia tra le voci del Novecento come una delle più nitide e potenti. Alice scivolata per sempre nello specchio, traduce fantastiche visioni che Bergamasco ci restituisce sulla scena in tutta la loro forza. La data in cartellone non poteva che essere quella **del 21 marzo, Giornata mondiale della Poesia** che a Pordenone ormai è ufficialmente la **Giornata di Pordenonelegge Poesia**.

Anche quest'anno sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento (il 26 agosto apre la "fase conferme") a tutti e 4 gli appuntamenti teatrali, con prezzi a partire da 40 euro).

Info [biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it](mailto:biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it) [www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it)